

## IL PROGETTO

### CARING 2020 - FLORENCE NIGHTINGALE

#### la sfida dell'assistenza infermieristica ai tempi del Covid

L'anno accademico 2021-2022 si è aperto dopo un biennio straordinario per le professioni sanitarie e per l'Università, fortemente sollecitate a contribuire al contrasto alla pandemia. Le professioni e le istituzioni di cura sono reduci da un tempo eccezionale che ha gravato sugli operatori della salute in senso sanitario, psico fisico, organizzativo e formativo. In particolare, i giovani appena usciti dall'Università si sono trovati in trincea, a fronteggiare situazioni eccezionalmente sfidanti e si sono fatti carico della cura in uno scenario inimmaginabile durante la loro formazione. Alla luce di questa inconsueta situazione e con la riapertura del percorso accademico, l'Università ha sentito l'esigenza di portare l'attenzione sui curanti, sul loro ruolo sociale, sul valore che il loro benessere assume in una società che non li pensa solo nel momento dell'emergenza, ma come parte fondamentale di una quotidiana società della cura. Se la pandemia ha rimesso in primo piano il valore Salute, è importante che questa diffusa consapevolezza si accompagni con un nuovo immaginario sociale della figura del curante, per rifondare una relazione virtuosa col cittadino. Sulla base di questi presupposti ha preso forma il **progetto Caring 2020 - Florence Nightingale**.

**Caring 2020 - Florence Nightingale** nasce da un'idea di **Valerio Dimonte** (professore di Scienze infermieristiche dell'Università di Torino e membro della *Knowledge Community* di CCW) e di **Alessandra Rossi Ghiglione** (direttrice SCT Centre Università di Torino e vicepresidente Cultural Welfare Center) per costruire una narrazione su una figura emblematica dell'assistenza e della cura, Florence Nightingale, rileggendola alla luce dell'esperienza Covid di studenti e professionisti della cura. Il progetto si muove nel segno delle *Medical humanities* e di una rinnovata alleanza tra Salute e Cultura. La collaborazione tra dipartimenti sanitari e umanistici nell'Università di Torino ha una storia di lungo corso, con la stretta collaborazione tra il prof. Valerio Dimonte e il prof. Alessandro Pontremoli in un percorso di "ricercazione" iniziato nel 2006 sugli impatti delle *performing arts* (teatro e danza) sulle competenze e sul benessere di studenti e professionisti.

Sulle sfide etiche, valoriali, sanitarie e sociali che la pandemia ha ulteriormente accentuato l'Università ha inteso portare all'attenzione dei cittadini l'urgenza di questi temi con la presentazione di una narrazione teatrale tra passato e presente: "**L'Arte bella - 2020 Florence Nightingale e la sfida dell'assistenza infermieristica**". Un momento che costituisce un invito ai giovani e alla città intera a non dimenticare, ma a costruire insieme nuove fondamenta del vivere rimettendo al centro il valore della cura come fondamento della vita sociale.

## FLORENCE NIGHTINGALE

### *L'Arte Bella – 2020 Florence Nightingale*

Il 2020 è stato l'anno del bicentenario della nascita di **Florence Nightingale**, figura fondatrice della moderna assistenza infermieristica, femminista e riformatrice sociale, ed è stato anche l'anno in cui la pandemia Covid-19 ha sconvolto profondamente il pianeta con impatti straordinari sulla vita e la salute delle persone e sui sistemi di cura e di *care* della Sanità. Nei due anni di pandemia gli infermieri, e gli operatori sanitari in genere, hanno pagato un prezzo alto in termini di salute fisica e benessere emotivo. Molti studenti appena laureati si sono trovati catapultati in una inimmaginabile trincea di dolore e instancabile dedizione. Le donne, che sono la maggioranza nella professione infermieristica, hanno subito le maggiori ripercussioni con un doppio carico sul lavoro e nella vita privata. Un altro aspetto che ha caratterizzato l'anno del Covid è la percezione dei cittadini verso le professioni sanitarie. Per la prima volta sono state percepite con uno sguardo ambivalente, private di una narrazione sociale equilibrata: dall'improvvisa comprensione di un ruolo fondamentale nella salute pubblica a un ritorno all'indifferenza e alla dimenticanza. Oggi, la narrazione delle radici della professione infermieristica e "fare teatro" non può che andare a cercare oltre le mascherine e le visiere, oltre le tute di carta che nascondono i corpi. Andare a cercare i volti e le umanità.

Nello spettacolo “**L’Arte Bella**” Teresa incarna la voce della contemporaneità, della gioventù, di chi nella trincea del Covid esercita con passione quei valori che Florence, a suo tempo, ha reso cifra distintiva di ogni gesto di cura. Florence ha 200 anni, Teresa poco più di trenta e vive l’impegno professionale e umano con vocazione, determinazione, ironia e amorevolezza. Florence è stata attratta dalla vocazione per la cura che la porta a rinunciare a costruirsi una famiglia, a divenire madre, che la costringe a porsi con forza nei confronti della famiglia d’origine e della società dell’epoca e a scegliere un impegno nell’assistenza ai malati non per spirito caritatevole, ma come professione, distintiva di donna competente e libera.

\*\*\*\*\*

### **Date rappresentazioni**

**TORINO lunedì 22 novembre** h. 15,30 (Spazio BAC | solo su invito)

Studenti Corso di Laurea Scienze Infermieristiche Rosmini

**TORINO martedì 23 novembre** h. 17,30 (Grande Teatro Valdocco | solo su invito)

Studenti Corso di Laurea Scienze Infermieristiche Rosmini, docenti, tutor, sanitari, istituzioni.

**TORINO venerdì 26 novembre** h. 15,30 (Aula Magna Istituto Rosmini | solo su invito)

Studenti Corso di Laurea Scienze Infermieristiche Rosmini

**TORINO martedì 30 novembre** h. 15,30 (Aula Magna Istituto Rosmini | solo su invito)

Studenti Corso di Laurea Scienze infermieristiche

**TORINO giovedì 9 dicembre** h. 21 (San Pietro in Vincoli | per cittadini ad ingresso libero su prenotazione)

**IVREA domenica 12 dicembre** h. 18 (Teatro Giacosa, Fondazione di Comunità del Canavese | per cittadini | su prenotazione)

**AOSTA** e altre in corso di definizione

Il progetto teatrale **L’Arte Bella**, ideato da **Valerio Dimonte** e **Alessandra Rossi Ghiglione**, è prodotto nell’ambito del progetto Caring 2020, sostenuto dal Rettorato dell’Università degli Studi di Torino e realizzato in collaborazione con SCT-Social Community Theatre Centre, CCW-Cultural Welfare Center, i corsi di Laurea in Infermieristica di Asti, Ivrea, Orbassano, Torino, i comuni di Cuneo e Ivrea, il consorzio Astiss. Partner esecutivi: Teatro Popolare Europeo (produzione), Il Mutamento (distribuzione).

### **Crediti**

Regia e Drammaturgia Alessandra Rossi Ghiglione

Testi di Alessandra Rossi Ghiglione, Antonella Enrietto, Teresa Siena

In scena Antonella Enrietto, Teresa Siena

Ricerca fonti e supervisione scientifica Valerio Dimonte

Co-produzione SCT Centre e Università di Torino

Produttore esecutivo Il Mutamento/Associazione di Cultura Globale

Organizzazione e supporto alla produzione Silvia Lombardi e Fabrizio Stasia

\*\*\*\*\*

**Ufficio stampa:** Patrizia Veglione | patrizia.veglione@gmail.com | +39-3486540762